

**Zeitschrift:** Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

**Herausgeber:** Scuola federale dello sport di Macolin

**Band:** 48 (1991)

**Heft:** 1

**Rubrik:** CST

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**



## Un esempio, per esempio

Impressioni «fuori forma» di un campo polisportivo raccolte da un cronista poco convenzionale

Foto di Daniel Käsermann



*Cosa fate qui?*

Andare il più in alto possibile. Questa costituisce una stazione della nostra Olimpiade del campo.

*E dopo cosa succede?*

Ma, vedremo. Contiamo e il risultato è parte integrante della classifica. Ci sono sedici stazioni - o prove sportive e parasportive - e alla fine ci sarà una classifica.

*Si tratta di giochi senza frontiere o Olimpiadi di Tenero?*

Di tutto un po', un miscuglio, insomma, di prestazione sportiva e di divertimento. (Ueli Neuhauser, monitore di ginnastica artistica)

*Vorrei sapere quel che stai facendo?*

Mi stai rompendo, non vedi che trasporto acqua con le mani da un secchiello all'altro. È una delle gare delle Olimpiadi del campo. Mica è normale essere disturbati mentre si è in piena azione.

Certo mi stai rompendo, qui sono in gara ed è il risultato che conta.



*Ma è un gioco...*

Buttatelo in acqua quello lì, perdo acqua da tutte le parti... (fuga precipitosa del cronista). L'ho messo dentro 28 volte. È un buon risultato.

*Ma è uno sport questo?*

Non lo so comunque ci si diverte. Credo possa andar bene come allenamento di giochi con la palla. (Michael Ruesch).

*Da 25 anni fedele utente del CST. Corsi di canoa, di nuoto, di salvataggio.*

Sì è così che ho cominciato. Negli ultimi anni solo canoa.

*Com'era 25 anni fa?*

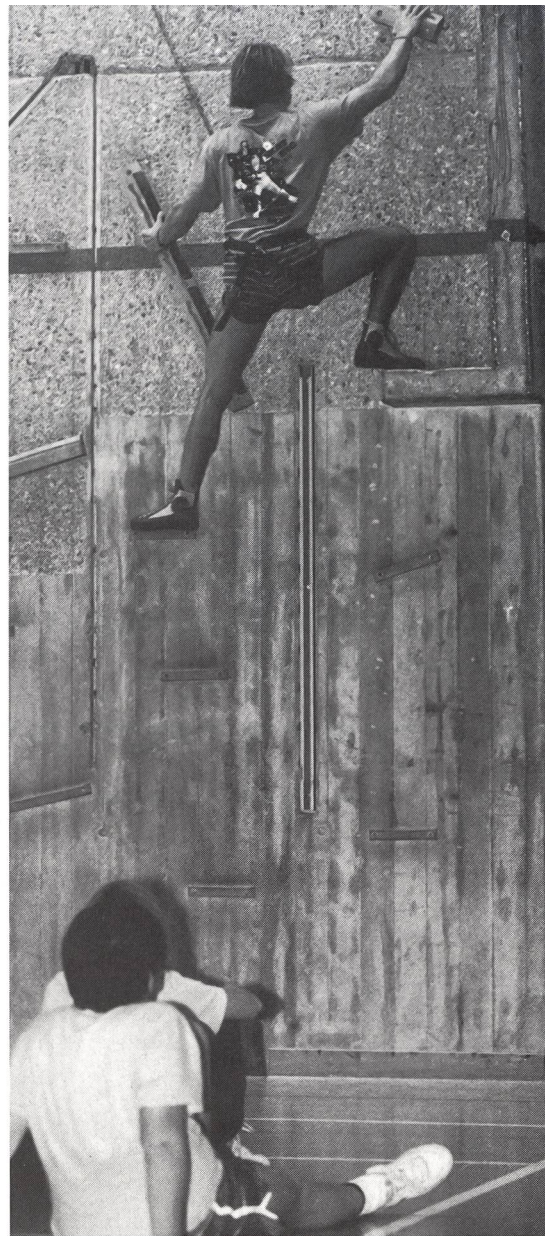
Eh, non c'erano impianti. Si viveva in tenda (in parte anche oggi), si nuotava nel lago, comunque con la possibilità di usufruire delle piscine di Locarno. (Urs Nussbaumer)

*Cosa state combinando?*

È un percorso di destrezza in bicicletta. Possono spingere il velocipede, anche come monopattino, vedere insomma - in metri - la distanza d'inerzia che si può raggiungere.

*Lo scopo?*

Abilità, destrezza, saper dare un impulso alla bicicletta e avere il coraggio di saltarci sopra. È anche una questione di reazione.



*Chi partecipa a questa prova? Sono candidati ciclisti oppure...*

No, no. Provengono da varie discipline. Durante la settimana hanno frequentato una disciplina sportiva specifica e, oggi, spero si divertano in queste prove polisportive. (Fredy Escher, esperto G + S di ciclismo)

*Qual'è stato l'obiettivo di questo campo polisportivo?*

Si è trattato della prova generale del Campo polisportivo intercantonale che terremo - dal 7 al 13 ottobre 1991 - quale contributo al 700° della Confederazione. Vi prenderanno parte quasi 200 giovani e monitori di Argovia, Basilea-campagna, Basilea-città, Berna e Soletta. I giovani potranno praticare una quindicina di discipline sportive, regolarmente ogni giorno, e inoltre «assaggiarne» delle altre, da giochi del tempo libero alle escursioni nelle valli ticinesi, dai «New Games» ai tuffi.

Insomma, un modo di celebrare sportivamente i 700 anni della nostra patria. (Annemarie Lierrow, capo campo responsabile di G + S Berna)

